

IL RICONOSCIMENTO NAZIONALE

Premio per Progetto 4h Este è ambasciatore dell'economia civile

“Ambasciatore dell'economia civile” è il titolo che si è aggiudicato il comune di Este assieme ad altre 4 città italiane. Domenica 27 settembre, durante il Festival nazionale dell'Economia Civile che si è tenuto a Firenze, il sindaco Roberta Gallana ha presentato il “Progetto 4h – Sciammo il futuro! ”. Si tratta di un progetto triennale, finanziato dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che promuove attività e iniziative a favore dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni, premiato per il positivo impatto avuto sulla comunità educante atestina.

«Un bellissimo successo per la città di Este», commenta Gallana. «Abbiamo sempre riservato una grande attenzione al

settore del sociale, con iniziative e progetti pensati per i cittadini, in collaborazione con enti come la Fondazione Irea, le parrocchie e le associazioni del territorio. Ottenere questo prestigioso riconoscimento è un lustro per l'intera comunità ed è ulteriore simbolo dell'importanza di fare rete».

Gallana per il traguardo raggiunto ringrazia l'assessore al Sociale, Lucia Mulato, e il direttore di Irea Morini Pedrina e Elena Littamé. La Fondazione Irea si è fatta capofila del progetto, promosso in collaborazione con il Comune, e realizzato in partnership con il museo nazionale atestino, l'istituto comprensivo Pascoli, l'Università di Padova, il comune di Baone, il Centro di formazione professionale Manfredi-

ni, la parrocchia di S. Tecla, la fondazione S. Tecla e Sesa spa.

Laboratori, sostegno alle fragilità, doposcuola, centri estivi e occasioni di incontro: l'iniziativa si rivolge anche alle famiglie dei giovani studenti, nell'affrontare temi come l'uso e l'abuso delle tecnologie, la prevenzione e la cura delle dipendenze e del bullismo e l'educazione ai sentimenti e alle emozioni.

«Il progetto coinvolge circa 250 ragazzi, insieme alle loro famiglie, con l'obiettivo di rafforzare la comunità educante e offrire opportunità educative efficaci», spiega l'assessore al settore sociale Lucia Mulato. «Le attività del progetto 4H realizzate dentro e fuori la

scuola secondaria di primo grado Carducci hanno un forte approccio inclusivo. Il progetto vuole valorizzare le relazioni già esistenti tra coloro che si occupano dei ragazzi in questa fascia d'età, per fare rete e trasformare l'iniziativa in una vera e propria start up orientata a mantenere una comunità educante viva e attiva, che resti una risorsa per l'intero territorio». —

G.Z.



Peso:16%